



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. 94 del Reg.	Oggetto: Vulnerabilità sismica degli edifici comunali "Strategici" o "Rilevanti" - Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 20/3/2003 n.3274 - Linee strategiche di azione.
Data: 20 / 6 / 2019	

L'anno duemiladiannove, il giorno 20 del mese di giugno, alle
 ore 9,30, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata,
 la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE	x	
AVANTARIO	Dott. Carlo	VICE-SINDACO		x
BRIGUGLIO	Dott. Domenico	ASSESSORE	x	
PALMIERI	Avv. Cherubina	ASSESSORE	x	
NENNA	Avv. Marina	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Avv. Cecilia	ASSESSORE	x	
DI GREGORIO	Avv. Michele	ASSESSORE		x
DI LERNIA	Dott. Felice	ASSESSORE		x
CORMIO	Rag. Patrizia	ASSESSORE	x	
LIGNOLA	Dott. Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott. Francesco Angelo LazzaroIl Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 7Assessori, ed assenti n. 3 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

LETTA la relazione del dirigente della terza area LL.PP. e patrimonio datata 7/6/2019, di seguito riportata:

L'argomento che si intende trattare con la presente relazione è quello relativo alla verifica della sicurezza degli edifici comunali dal punto di vista delle strutture portanti con particolare riguardo agli edifici che vengono definiti, dalle norme in vigore "strategici" e "rilevanti".

Gli obblighi di legge di riferimento e la grande importanza del tema trattato impone, da parte dell'Ente, la definizione di linee strategiche di azione che traccino un percorso programmatico di adempimenti e verifiche da concludere entro un tempo ragionevolmente breve compatibile con le risorse economiche a disposizione e finalizzato anche alla candidatura a bandi di finanziamenti che, tra le condizioni di partecipazione, pongono quali condizioni essenziali l'attuazione delle attività di cui trattasi.

Preliminarmente occorre definire il quadro legislativo nell'ambito del quale operare:

- *l'art. 2, comma 3, dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 20/03/2003 n. 3274 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" ha disposto l'obbligo "di procedere a verifica [sismica], a cura dei rispettivi proprietari [...], sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso";*
- *il D.P.C.M. n. 3685/03, "Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003", ha definito le categorie di edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico e quelle aventi rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso durante eventi sismici;*
- *in ossequio al dettato normativo precedentemente richiamato, la Regione Puglia, con Delibera di G.R. n.153 del 02/03/2004, ha proceduto ad una prima classificazione sismica del territorio regionale, individuando, tra l'altro, all'Allegato 2, le tipologie di edifici ed infrastrutture che, per destinazioni d'uso e caratteristiche di utilizzo, possono essere considerati strategici per le finalità di protezione civile durante gli eventi sismici [Elenco A, Allegato 2, D.G.R. n.153/2004] o rilevanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso [Elenco B, Allegato 2, D.G.R. n.153/2004];*
- *il D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni", così come aggiornato dal recente D.M. 17/01/2018, con riferimento alle conseguenze di un'interruzione di operatività o di un eventuale collasso in presenza di azione sismica, ha suddiviso le costruzioni nelle seguenti quattro classi d'uso:*
 - *Classe I: Costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli;*
 - *Classe II: Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. Industrie con attività non pericolose per l'ambiente. Ponti, opere infrastrutturali, reti viarie non ricadenti in Classe d'uso III o in Classe d'uso IV, reti ferroviarie la cui interruzione non provochi situazioni di emergenza. Dighe il cui collasso non provochi conseguenze rilevanti;*
 - *Classe III: Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi. Industrie con attività pericolose per l'ambiente. Reti viarie extraurbane non ricadenti in Classe d'uso IV. Ponti e reti ferroviarie la cui interruzione provochi situazioni di emergenza. Dighe rilevanti per le conseguenze di un loro eventuale collasso;*
 - *Classe IV: Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente. Reti viarie di tipo A o B, di cui al D.M. n. 6792 del 05.11.2001, e di tipo C quando appartenenti ad itinerari di collegamento tra capoluoghi di provincia non altresì serviti da strade di tipo A o B. Ponti e reti ferroviarie di importanza critica per il mantenimento delle vie di comunicazione, particolarmente dopo un evento sismico. Dighe connesse al funzionamento di acquedotti e a impianti di produzione di energia elettrica;*

- la Regione Puglia, in considerazione dell'intervenuto D.M. 14/01/2008, con Delibera di G.R. n.1214 del 31/05/2011, ha proceduto ad una specificazione di dettaglio delle tipologie di edifici ed infrastrutture degli elenchi A e B dell'Allegato 2 della succitata D.G.R. n.153/04;
- l'art. 2, comma 6, dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003 ha stabilito che "la necessità di adeguamento sismico degli edifici e delle opere di cui sopra sarà tenuta in considerazione dalle Amministrazioni pubbliche nella redazione dei piani triennali ed annuali di cui all'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni [cfr. art. 21 D. Lgs. 50/2016], nonché ai fini della predisposizione del piano straordinario di messa in sicurezza antisismica di cui all'art. 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289".
- la circolare DPC/SISM/0031471 del 21 aprile 2010 ha chiarito che: "la verifica [sismica] è obbligatoria, mentre non lo è l'intervento, a meno che non si disponga di risorse ordinarie sufficienti";
- la circolare DPC/SISM/0075499 del 7 ottobre 2010, con riferimento alla "valutazione della sicurezza strutturale" [statica e sismica] di cui al paragrafo 8.3 del D.M. 14/01/2008, come aggiornato dal D.M. 17/01/2018, ha ulteriormente chiarito e specificato che:
 - la valutazione della sicurezza strutturale ed i consequenziali interventi di adeguamento e/o il "declassamento" della struttura sono necessari ed improcrastinabili nel caso di inadeguatezza statica di un'opera e dunque nei confronti delle azioni permanenti e di esercizio;
 - la valutazione della sicurezza strutturale sismica è obbligatoria, ma non l'intervento di adeguamento che, tuttavia, dovrà essere attuato dai proprietari in un lasso di tempo compatibile con le condizioni di rischio riscontrate e con le disponibilità economiche;
- la circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP., ha ulteriormente affermato che:
 - Nel caso in cui l'inadeguatezza di un'opera si manifesti nei confronti delle azioni non sismiche, quali carichi permanenti e altre azioni di servizio combinate per gli stati limite ultimi secondo i criteri esposti nel § 2.5.3 delle NTC (eventualmente ridotte in accordo con quanto specificato al § 8.5.5 delle NTC), è necessario adottare gli opportuni provvedimenti, quali ad esempio limitazione dei carichi consentiti, restrizioni all'uso e/o esecuzione di interventi volti ad aumentare la sicurezza, che consentano l'uso della costruzione con i livelli di sicurezza richiesti dalle NTC. Gli interventi da effettuare per eliminare le vulnerabilità più importanti possono anche essere parziali e/o temporanei, in attesa di essere completati nel corso di successivi interventi più ampi, atti a migliorare/adeguare complessivamente la costruzione e/o parti di essa. Attesa l'aleatorietà dell'azione, nel caso in cui l'inadeguatezza di un'opera si manifesti nei confronti delle azioni sismiche, le condizioni d'uso, la necessità e la conseguente programmazione dell'intervento sono stabiliti sulla base di una pluralità di fattori, quali: la gravità dell'inadeguatezza e le conseguenze che questa comporterebbe anche in termini di pubblica incolumità, le disponibilità economiche, etc

In forza dei richiamati dettati normativi risulta necessario procedere quindi, all'individuazione ed elencazione degli edifici di proprietà comunale di carattere strategico e rilevante e tracciare le linee di programmazione e le modalità di approccio alla complessa problematica in base alle limitate risorse disponibili. Gli edifici e le infrastrutture di carattere strategico e rilevante possono essere così elencate:

A1) EDIFICI DI CARATTERE STRATEGICO:

- Palazzo di Città – via Ten. Morrico,2
- Comando di Polizia Municipale –Sede distaccata di via Imbriani

A2) OPERE INFRASTRUTTURALI DI CARATTERE STRATEGICO:

- Sovrappasso ferroviario via Istria/viale forze armate
- Sovrappasso ferroviario viale Spagna
- Sovrappasso ferroviario via Papa Giovanni XXIII

B1) EDIFICI DI CARATTERE RILEVANTE:

- Scuole comunali di ogni ordine e grado con annesso palestre come di seguito riportato:

I° Circolo Didattico		
1)-Scuola dell'infanzia	"Dell'Olio"	Via Falcone;
2)-Scuola primaria/infanzia	"De Amicis"	Via De Roggero;
II° Circolo Didattico		

3)-Scuola dell'infanzia	"Collodi"	Via Imbriani ex via Rubini;
4)-Scuola primaria /infanzia	"Cezza"	Via Grecia;
5)-Scuola primaria/infanzia III° Circolo Didattico	"Mons. Petronelli"	Via Petronelli;
6)-Scuola dell'infanzia	"M.T. di Calcutta"	Via P.Giovanni XXIII°;
7)-Scuola primaria/infanzia	"Papa Giovanni XXIII°"	Via P.Giovanni XXIII°;;
8)-Scuola primaria/infanzia IV° Circolo Didattico	"G. D'Annunzio"	Via Pedaggio S. Chiara;
9)-Scuola dell'infanzia	"Montessori"	Via Perrone Capano;
10)-Scuola dell'infanzia	"Fabiano"	Via Tolomeo;
11)-Scuola dell'infanzia	"S.Pertini"	Via Pozzo Piano;
12)-Scuola primaria	"Beltrani"	Via La Pira;
13)-Scuola secondaria di 1° grado	"E. Baldassarre"	Piazza Dante;
14)-Scuola secondaria di 1° grado	"G. Bovio"	Via M.R. Imbriani;
15)-Scuola secondaria di 1° grado	"O. Palumbo"	Via De Bello;
16)-Scuola secondaria di 1° grado	"G. Rocca"	Via Tasselgardo;

- Biblioteca Comunale "G. Bovio" – Piazzetta S. Francesco;
- Centro Anziani Villa "Guastamacchia" – Via Annibale Maria di Francia;
- Centro Anziani "Vittorio Emanuele II" – Via Cappuccini (non utilizzato);
- Monastero di Colonna – piazza S.M. di Colonna;
- Aula Consiliare Palazzo Palmieri – Piazza Trieste;
- Palazzetto dello sport –Via Falcone;
- Stadio Comunale e Tensostatico –Via Superga;
- Pinacoteca Palazzo Beltrani – Via Beltrani;
- Campo sportivo "G. Bovio"- Via M.R. Imbriani;
- Ex Biblioteca Comunale Palazzo Vischi –Piazza Longobardi (non utilizzato);
- ex Uffici Giudiziari:
 - Palazzo Torres -Piazza Duomo;
 - Palazzo Candido -Piazza C. Battisti
 - Palazzo Gadaleta –Piazza Trieste

B2) INFRASTRUTTURE DI CARATTERE RILEVANTE:

- Viabilità comunali, piazze e giardini
- Cimitero Comunale –Via Barletta;

E' necessario quindi stabilire le modalità e priorità degli interventi sulla base delle risorse disponibili e della programmazione già approvata dall'Ente nella consapevolezza che l'art. 2, c. 3, dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003, aveva fissato in 5 anni il termine entro cui concludere le verifiche sismiche delle opere strategiche e rilevanti e che il 31 marzo 2013 (Legge di stabilità n. 228/2012, art.1, c. 421) scadeva, dopo ripetute proroghe, il termine ultimo entro il quale gli edifici e le opere di interesse strategico e/o rilevanti avrebbero dovuto essere sottoposti, a cura dei rispettivi proprietari, alla citata verifica sismica.

L'avvio della prima attività si è di fatto concretizzata con l'affidamento nel dicembre 2018, dell'incarico di verifica della sicurezza della scuola primaria Papa Giovanni XXIII, seguita dalla programmazione tecnica ed economica stabilita dal programma biennale delle forniture e dei servizi adottato con delibera di G.C. n° 13 del 1/2/2019 ed approvata con delibera di C.C. n° 59 del 26/4/2019 con previsione di stanziamento di: € 270.000,00 da destinare all'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura per verifiche edifici scolastici
€ 115.000,00 da destinare all'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura per verifiche edifici e strutture strategiche

Gli edifici che possono presentare le maggiori criticità nella risposta alle azioni verticali ed al sisma sono quelli realizzati in conglomerato cementizio armato fino agli anni 70 dello scorso secolo, a causa delle modalità costruttive tipiche dell'epoca (confezionamento del calcestruzzo in cantiere) e sulla base dei dati

rilevabili dalla letteratura scientifica in materia, circostanza che ha avuto conferma a Trani a seguito degli esiti delle indagini presso la scuola Papa Giovanni XXIII che hanno portato alla chiusura dell'edificio scolastico.

Per tali motivi si propone di utilizzare le risorse disponibili nella programmazione comunale per:
verifiche della sicurezza nel palazzo di città e negli edifici utilizzati dal comando di polizia municipale (definiti quali strutture strategiche dalle norme in vigore)
verifiche della sicurezza dei seguenti edifici scolastici in ordine di priorità sulla base della considerazione sopra esplicitata:

13)-Scuola secondaria di 1° grado	"E. Baldassarre"	Piazza Dante;
5)-Scuola primaria/infanzia	"Mons. Petronelli"	Via Petronelli;
12)-Scuola primaria	"Beltrani"	Via La Pira;
14)-Scuola secondaria di 1° grado	"G. Bovio"	Via M.R. Imbriani;
4)-Scuola primaria /infanzia	"Cezza"	Via Grecia;
16)-Scuola secondaria di 1° grado	"G. Rocca"	Via Tasselgaro;
8)-Scuola primaria/infanzia	"G. D'Annunzio"	Via Pedaggio S. Chiara;
2)-Scuola primaria/infanzia	"De Amicis"	Via De Roggero;
3)-Scuola dell'infanzia	"Collodi"	Via Imbriani ex via Rubini;
1)-Scuola dell'infanzia	"Dell'Olio"	Via Falcone;
9)-Scuola dell'infanzia	"Montessori"	Via Perrone Capano;
11)-Scuola dell'infanzia	"S.Pertini"	Via Pozzo Piano;
6)-Scuola dell'infanzia	"M.T. di Calcutta"	Via P.Giovanni XXIII°;
10)-Scuola dell'infanzia	"Fabiano"	Via Tolomeo;

Si propone inoltre di utilizzare parte delle risorse per la scuola Palumbo, attuando la prima fase diagnostica, sui calcestruzzi strutturali dell'immobile attualmente non utilizzato, per valutare la concreta fattibilità del riutilizzo in tempi brevi dell'edificio, anche nell'ottica della rotazione della popolazione scolastica di altri istituti temporaneamente non agibili per lavori o indagini strutturali in corso.

Infine si sottopone alla Vs. valutazione l'opportunità di procedere con il primo step progettuale (progetto di fattibilità tecnica ed economica di adeguamento delle strutture portanti in c.a.) relativo alla scuola Papa Giovanni XXIII, per valutare gli interventi necessari per ripristinare l'uso della scuola stessa con l'obiettivo di conoscere la tipologia e costo dell'intervento e confrontarlo con il costo relativo al caso di demolizione e ricostruzione completa del plesso.

VISTO che rientra tra i punti principali di azione di questa amministrazione assicurare il benessere e la sicurezza della popolazione scolastica ,

RITENUTO di accogliere favorevolmente la proposta avanzata dal dirigente della terza area LL.PP. e patrimonio ing. Luigi Puzzierri

VISTO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267, espresso dal dirigente della terza area LL.PP. ing. Luigi Puzzierri

VISTO il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267, espresso dal dirigente dell'area economica e finanziaria dott. Michelangelo Nigro

Con voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante ed essenziale del presente provvedimento

2. Condividere ed approvare la relazione datata 7/6/2019 del dirigente della terza area LL.PP. e patrimonio ing. Luigi Puzzerri, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante ed essenziale
3. Stabilire di procedere, sulla base della programmazione generale approvata con delibera di C.C. n° 59 del 26/4/2019, nonché delle effettive risorse disponibili nel PEG approvato con delibera di G.C. n° 87 del 7/6/2019 ed in relazione alle reali entrate derivanti dai proventi ex D.P.R. 380/2001 anno 2019:

- all'avvio delle verifiche della sicurezza nel palazzo di città e negli edifici utilizzati dal comando di polizia municipale definiti quali strutture strategiche dalle norme in vigore,
- all'avvio delle verifiche della sicurezza negli edifici scolastici secondo il seguente ordine di priorità:

-Scuola secondaria di 1° grado	"E. Baldassarre"	Piazza Dante;
-Scuola primaria/infanzia	"Mons. Petronelli"	Via Petronelli;
-Scuola primaria	"Beltrani"	Via La Pira;
-Scuola secondaria di 1° grado	"G. Bovio"	Via M.R. Imbriani;
-Scuola primaria /infanzia	"Cezza"	Via Grecia;
-Scuola secondaria di 1° grado	"G. Rocca"	Via Tasselgardo;
-Scuola primaria/infanzia	"G. D'Annunzio"	Via Pedaggio S. Chiara;
-Scuola primaria/infanzia	"De Amicis"	Via De Roggero;
-Scuola dell'infanzia Rubini;	"Collodi"	Via Imbriani ex via
-Scuola dell'infanzia	"Dell'Olio"	Via Falcone;
-Scuola dell'infanzia	"Montessori"	Via Perrone Capano;
-Scuola dell'infanzia	"S. Pertini"	Via Pozzo Piano;
-Scuola dell'infanzia	"M.T. di Calcutta"	Via P. Giovanni XXIII°;
-Scuola dell'infanzia	"Fabiano"	Via Tolomeo;

4. Stabilire di avviare prioritariamente i seguenti interventi facendo capo alle richiamate risorse:
 - prima fase diagnostica, sui calcestruzzi strutturali dell'immobile attualmente non utilizzato (ex scuola Palumbo), per valutare la concreta fattibilità del riutilizzo in tempi brevi dell'edificio, anche nell'ottica della rotazione della popolazione scolastica di altri istituti temporaneamente non agibili per lavori o indagini strutturali in corso,
 - primo step progettuale (progetto di fattibilità tecnica ed economica di adeguamento delle strutture portanti in c.a.) relativo alla scuola Papa Giovanni XXIII, per valutare gli interventi necessari per ripristinare l'uso della scuola stessa con l'obiettivo di conoscere la tipologia e costo dell'intervento e confrontarlo con il costo relativo al caso di demolizione e ricostruzione completa del plesso.
5. Dare mandato al dirigente della terza area LL.PP. e patrimonio di attuare le presenti linee strategiche di azione
6. Trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti gestionali di competenza :

- alla terza area LL.PP.
- alla seconda area economica finanziaria

7. con separata votazione ad unanimità, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile ex art. 134 comma 4 del D. Lgs. N°267/2000



Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Provincia Barletta Andria Trani
III area LL.PP.

Prot. 24162 14 GIU. 2019

AL SINDACO
ALL'ASSESSORE AL PATRIMONIO
ALL'ASSESSORE ALLA PUBBLICA
ISTRUZIONE

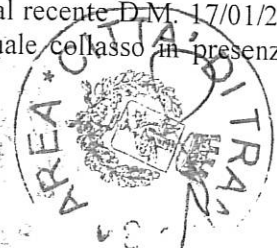
OGGETTO: vulnerabilità sismica degli edifici comunali "strategici" o "rilevanti" – Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 20/03/2003 n. 3274 – PROPOSTA DI LINEE STRATEGICHE DI AZIONE

L'argomento che si intende trattare con la presente relazione è quello relativo alla verifica della sicurezza degli edifici comunali dal punto di vista delle strutture portanti con particolare riguardo agli edifici che vengono definiti, dalle norme in vigore "strategici" e "rilevanti".

Gli obblighi di legge di riferimento e la grande importanza del tema trattato impone, da parte dell'Ente, la definizione di linee strategiche di azione che traccino un percorso programmatico di adempimenti e verifiche da concludere entro un tempo ragionevolmente breve compatibile con le risorse economiche a disposizione e finalizzato anche alla candidatura a bandi di finanziamenti che, tra le condizioni di partecipazione, pongono quali condizioni essenziali l'attuazione delle attività di cui trattasi.

Preliminarmente occorre definire il quadro legislativo nell'ambito del quale operare:

- l'art. 2, comma 3, dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 20/03/2003 n. 3274 recante "*Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica*" ha disposto l'obbligo "*di procedere a verifica [sismica], a cura dei rispettivi proprietari [...], sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*";
- il D.P.C.M. n. 3685/03, "*Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003*", ha definito le categorie di edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico e quelle aventi rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso durante eventi sismici;
- in ossequio al dettato normativo precedentemente richiamato, la Regione Puglia, con Delibera di G.R. n.153 del 02/03/2004, ha proceduto ad una prima classificazione sismica del territorio regionale, individuando, tra l'altro, all'Allegato 2, le tipologie di edifici ed infrastrutture che, per destinazioni d'uso e caratteristiche di utilizzo, possono essere considerati strategici per le finalità di protezione civile durante gli eventi sismici [Elenco A, Allegato 2, D.G.R. n.153/2004] o rilevanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso [Elenco B, Allegato 2, D.G.R. n.153/2004];
- il D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni", così come aggiornato dal recente D.M. 17/01/2018, con riferimento alle conseguenze di un'interruzione di operatività o di un eventuale collasso in presenza di azione sismica, ha suddiviso le costruzioni nelle seguenti quattro classi d'uso:
 - *Classe I:* Costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli;

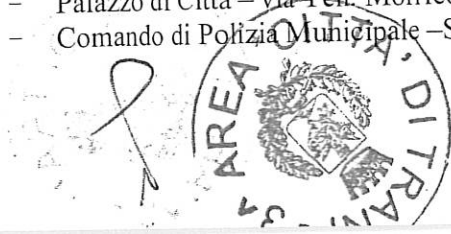


- *Classe II:* Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. Industrie con attività non pericolose per l'ambiente. Ponti, opere infrastrutturali, reti viarie non ricadenti in Classe d'uso III o in Classe d'uso IV, reti ferroviarie la cui interruzione non provochi situazioni di emergenza. Dighe il cui collasso non provochi conseguenze rilevanti;
 - *Classe III:* Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi. Industrie con attività pericolose per l'ambiente. Reti viarie extraurbane non ricadenti in Classe d'uso IV. Ponti e reti ferroviarie la cui interruzione provochi situazioni di emergenza. Dighe rilevanti per le conseguenze di un loro eventuale collasso;
 - *Classe IV:* Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente. Reti viarie di tipo A o B, di cui al D.M. n. 6792 del 05.11.2001, e di tipo C quando appartenenti ad itinerari di collegamento tra capoluoghi di provincia non altresì serviti da strade di tipo A o B. Ponti e reti ferroviarie di importanza critica per il mantenimento delle vie di comunicazione, particolarmente dopo un evento sismico. Dighe connesse al funzionamento di acquedotti e a impianti di produzione di energia elettrica;
- la Regione Puglia, in considerazione dell'intervenuto D.M. 14/01/2008, con Delibera di G.R. n.1214 del 31/05/2011, ha proceduto ad una specificazione di dettaglio delle tipologie di edifici ed infrastrutture degli elenchi A e B dell'Allegato 2 della succitata D.G.R. n.153/04;
 - l'art. 2, comma 6, dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003 ha stabilito che *"la necessità di adeguamento sismico degli edifici e delle opere di cui sopra sarà tenuta in considerazione dalle Amministrazioni pubbliche nella redazione dei piani triennali ed annuali di cui all'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni [cfr. art. 21 D. Lgs. 50/2016], nonché ai fini della predisposizione del piano straordinario di messa in sicurezza antisismica di cui all'art. 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289"*.
 - la circolare DPC/SISM/0031471 del 21 aprile 2010 ha chiarito che: *"la verifica [sismica] è obbligatoria, mentre non lo è l'intervento, a meno che non si disponga di risorse ordinarie sufficienti"*;
 - la circolare DPC/SISM/0075499 del 7 ottobre 2010, con riferimento alla *"valutazione della sicurezza strutturale"* [statica e sismica] di cui al paragrafo 8.3 del D.M. 14/01/2008, come aggiornato dal D.M. 17/01/2018, ha ulteriormente chiarito e specificato che:
 - la valutazione della sicurezza strutturale ed i consequenziali interventi di adeguamento e/o il "declassamento" della struttura sono necessari ed improcrastinabili nel caso di inadeguatezza statica di un'opera e dunque nei confronti delle azioni permanenti e di esercizio;
 - la valutazione della sicurezza strutturale sismica è obbligatoria, ma non l'intervento di adeguamento che, tuttavia, dovrà essere attuato dai proprietari in un lasso di tempo compatibile con le condizioni di rischio riscontrate e con le disponibilità economiche;
 - la circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP., ha ulteriormente affermato che:
 - Nel caso in cui l'inadeguatezza di un'opera si manifesti nei confronti delle azioni non sismiche, quali carichi permanenti e altre azioni di servizio combinate per gli stati limite ultimi secondo i criteri esposti nel § 2.5.3 delle NTC (eventualmente ridotte in accordo con quanto specificato al § 8.5.5 delle NTC), è necessario adottare gli opportuni provvedimenti, quali ad esempio limitazione dei carichi consentiti, restrizioni all'uso e/o esecuzione di interventi volti ad aumentare la sicurezza, che consentano l'uso della costruzione con i livelli di sicurezza richiesti dalle NTC. Gli interventi da effettuare per eliminare le vulnerabilità più importanti possono anche essere parziali e/o temporanei, in attesa di essere completati nel corso di successivi interventi più ampi, atti a migliorare/adeguare complessivamente la costruzione e/o parti di essa. Attesa l'aleatorietà dell'azione, nel caso in cui l'inadeguatezza di un'opera si manifesti nei confronti delle azioni sismiche, le condizioni d'uso, la necessità e la conseguente programmazione dell'intervento sono stabiliti sulla base di una pluralità di fattori, quali: la gravità dell'inadeguatezza e le conseguenze che questa comporterebbe anche in termini di pubblica incolumità, le disponibilità economiche, etc

In forza dei richiamati dettati normativi risulta necessario procedere quindi, all'individuazione ed elencazione degli edifici di proprietà comunale di carattere strategico e rilevante e tracciare le linee di programmazione e le modalità di approccio alla complessa problematica in base alle limitate risorse disponibili. Gli edifici e le infrastrutture di carattere strategico e rilevante possono essere così elencate:

A1) EDIFICI DI CARATTERE STRATEGICO:

- Palazzo di Città – via Ten. Morrico,2
- Comando di Polizia Municipale – Sede distaccata di via Imbriani



A2) OPERE INFRASTRUTTURALI DI CARATTERE STRATEGICO:

- Sovrappasso ferroviario via Istria/viale forze armate
- Sovrappasso ferroviario viale Spagna
- Sovrappasso ferroviario via Papa Giovanni XXIII

B1) EDIFICI DI CARATTERE RILEVANTE:

- Scuole comunali di ogni ordine e grado con annesse palestre come di seguito riportato:

I° Circolo Didattico		
1)-Scuola dell'infanzia	"Dell'Olio"	Via Falcone;
2)-Scuola primaria/infanzia	"De Amicis"	Via De Roggero;
II° Circolo Didattico		
3)-Scuola dell'infanzia	"Collodi"	Via Imbriani ex via Rubini;
4)-Scuola primaria /infanzia	"Cezza"	Via Grecia;
5)-Scuola primaria/infanzia	"Mons. Petronelli"	Via Petronelli;
III° Circolo Didattico		
6)-Scuola dell'infanzia	"M.T. di Calcutta"	Via P.Giovanni XXIII°;
7)-Scuola primaria/infanzia	"Papa Giovanni XXIII°"	Via P.Giovanni XXIII°;;
8)-Scuola primaria/infanzia	"G. D'Annunzio"	Via Pedaggio S. Chiara;
IV° Circolo Didattico		
9)-Scuola dell'infanzia	"Montessori"	Via Perrone Capano;
10)-Scuola dell'infanzia	"Fabiano"	Via Tolomeo;
11)-Scuola dell'infanzia	"S.Pertini"	Via Pozzo Piano;
12)-Scuola primaria	"Beltrani"	Via La Pira;
13)-Scuola secondaria di 1° grado	"E. Baldassarre"	Piazza Dante;
14)-Scuola secondaria di 1° grado	"G. Bovio"	Via M.R. Imbriani;
15)-Scuola secondaria di 1° grado	"O. Palumbo"	Via De Bello;
16)-Scuola secondaria di 1° grado	"G. Rocca"	Via Tasselgardo;

- Biblioteca Comunale "G. Bovio" – Piazzetta S. Francesco;
- Centro Anziani Villa "Guastamacchia" – Via Annibale Maria di Francia;
- Centro Anziani "Vittorio Emanuele II" – Via Cappuccini (non utilizzato);
- Monastero di Colonna – piazza S.M. di Colonna;
- Aula Consiliare Palazzo Palmieri – Piazza Trieste;
- Palazzetto dello sport –Via Falcone;
- Stadio Comunale e Tensostatico –Via Superga;
- Pinacoteca Palazzo Beltrani – Via Beltrani;
- Campo sportivo "G. Bovio"- Via M.R. Imbriani;
- Ex Biblioteca Comunale Palazzo Vischi –Piazza Longobardi (non utilizzato);
- ex Uffici Giudiziari:
 - Palazzo Torres -Piazza Duomo;
 - Palazzo Candido -Piazza C. Battisti
 - Palazzo Gadaleta –Piazza Trieste

B2) INFRASTRUTTURE DI CARATTERE RILEVANTE:

- Viabilità comunali, piazze e giardini
- Cimitero Comunale –Via Barletta;

E' necessario quindi stabilire le modalità e priorità degli interventi sulla base delle risorse disponibili e della programmazione già approvata dall'Ente nella consapevolezza che l'art. 2, c. 3, dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003, aveva fissato in 5 anni il termine entro cui concludere le verifiche sismiche delle opere strategiche e rilevanti e che il 31 marzo 2013 (Legge di stabilità n. 228/2012, art.1, c. 421) scadeva, dopo ripetute proroghe, il termine ultimo entro il quale gli edifici e le opere di interesse strategico e/o rilevanti avrebbero dovuto essere sottoposti, a cura dei rispettivi proprietari, alla citata verifica sismica.

L'avvio della prima attività si è di fatto concretizzata con l'affidamento nel dicembre 2018, dell'incarico di verifica della sicurezza della scuola primaria Papa Giovanni XXIII, seguita dalla programmazione tecnica ed economica stabilita dal programma biennale delle forniture e dei servizi adottato con delibera di G.C. n° 13 del 1/2/2019 ed approvata con delibera di C.C. n° 59 del 26/4/2019 con previsione di stanziamento di:



€ 270.000,00 da destinare all'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura per verifiche edifici scolastici
€ 115.000,00 da destinare all'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura per verifiche edifici e strutture strategiche

Gli edifici che possono presentare le maggiori criticità nella risposta alle azioni verticali ed al sisma sono quelli realizzati in conglomerato cementizio armato fino agli anni 70 dello scorso secolo, a causa delle modalità costruttive tipiche dell'epoca (confezionamento del calcestruzzo in cantiere) e sulla base dei dati rilevabili dalla letteratura scientifica in materia, circostanza che ha avuto conferma a Trani a seguito degli esiti delle indagini presso la scuola Papa Giovanni XXIII che hanno portato alla chiusura dell'edificio scolastico.

Per tali motivi si propone di utilizzare le risorse disponibili nella programmazione comunale per:
verifiche della sicurezza nel palazzo di città e negli edifici utilizzati dal comando di polizia municipale (definiti quali strutture strategiche dalle norme in vigore)
verifiche della sicurezza dei seguenti edifici scolastici in ordine di priorità sulla base della considerazione sopra esplicitata:

13)-Scuola secondaria di 1° grado	"E. Baldassarre"	Piazza Dante;
5)-Scuola primaria/infanzia	"Mons. Petronelli"	Via Petronelli;
12)-Scuola primaria	"Beltrani"	Via La Pira;
14)-Scuola secondaria di 1° grado	"G. Bovio"	Via M.R. Imbriani;
4)-Scuola primaria /infanzia	"Cezza"	Via Grecia;
16)-Scuola secondaria di 1° grado	"G. Rocca"	Via Tasselgardo;
8)-Scuola primaria/infanzia	"G. D'Annunzio"	Via Pedaggio S. Chiara;
2)-Scuola primaria/infanzia	"De Amicis"	Via De Roggero;
3)-Scuola dell'infanzia	"Collodi"	Via Imbriani ex via Rubini;
1)-Scuola dell'infanzia	"Dell'Olio"	Via Falcone;
9)-Scuola dell'infanzia	"Montessori"	Via Perrone Capano;
11)-Scuola dell'infanzia	"S.Pertini"	Via Pozzo Piano;
6)-Scuola dell'infanzia	"M.T. di Calcutta"	Via P.Giovanni XXIII°;
10)-Scuola dell'infanzia	"Fabiano"	Via Tolomeo;

Si propone inoltre di utilizzare parte delle risorse per la scuola Palumbo, attuando la prima fase diagnostica, sui calcestruzzi strutturali dell'immobile attualmente non utilizzato, per valutare la concreta fattibilità del riutilizzo in tempi brevi dell'edificio, anche nell'ottica della rotazione della popolazione scolastica di altri istituti temporaneamente non agibili per lavori o indagini strutturali in corso.

Infine si sottopone alla Vs. valutazione l'opportunità di procedere con il primo step progettuale (progetto di fattibilità tecnica ed economica di adeguamento delle strutture portanti in c.a.) relativo alla scuola Papa Giovanni XXIII, per valutare gli interventi necessari per ripristinare l'uso della scuola stessa con l'obiettivo di conoscere la tipologia e costo dell'intervento e confrontarlo con il costo relativo al caso di demolizione e ricostruzione completa del plesso.

Trani, 7/6/2019

IL DIRIGENTE DELLA III AREA LL.PP.
(ing. Luigi Puzifferri)



Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Angelo Lazzaro



IL SINDACO

Avv. Amedeo Bottaro

N° _____ reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:
è affissa all'albo Pretorio dal 27 GIU. 2019 al 17 2 LUG 2019 per
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

27 GIU. 2019

Trani,



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

27 GIU. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Angelo Lazzaro